

Territorio provinciale di Piacenza

# Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 26 del 11/09/2015

## PREVISIONI DEL TEMPO

### VENERDI

Al mattino in pianura nuvolosità variabile con piogge sparse, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge; nel pomeriggio in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi temporanei annuvolamenti con possibili piogge isolate e di breve durata; dalla sera sereno o poco nuvoloso.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 17 °C sui rilievi e 24 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 26 (pianura) e 28 km/h (rilievi).

### SABATO

Al mattino nuvolosità variabile; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi nuvolosità variabile; dalla sera nuvolosità variabile.

Temperature minime del mattino comprese tra 10 °C sui rilievi e 14 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 20 °C sui rilievi e 26 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 15 (pianura) e 23 km/h (rilievi).

### DOMENICA

Al mattino molto nuvoloso con piogge moderate intermittenti; dal pomeriggio molto nuvoloso con piogge deboli.

Temperature minime del mattino comprese tra 11 °C sui rilievi e 14 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 17 °C sui rilievi e 23 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 44 (pianura) e 55 km/h (rilievi).

### LUNEDI-GIOVEDI

Lunedì condizioni di tempo instabile per l'approfondimento di un minimo depressionario sulla Francia . Successiva rimonta del campo di alta pressione con tempo in progressivo miglioramento da martedì. Temperature stazionarie in linea con la media climatica.

Periodo dal 02/09/2015 al 09/09/2015

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	7,06	2	1,00	20,08	26,20	13,83
VAL NURE	1,30	1	0,00	20,59	26,00	14,98
VAL TREBBIA	2,60	1	1,00	19,10	24,76	13,82
VAL TIDONE	0,73	1	0,50	20,62	26,20	14,71

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

**legenda:** **PREC:** mm pioggia totale **GG PREC:** numero giorni piovosi

**BAGN:** numero medio ore bagnatura fogliare

**T MED:** temperatura media **T MAX:** temperatura massima **T MIN:** temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



## BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

### **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015**

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 3047 del 17/03/2015 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/marzo/disciplinari-di-produzione-integrata-approvato-aggiornamento-2015>.

### **CONCIMAZIONE**

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

### **COLTURE ERBACEE**

#### **BARBABIETOLA**

**Aspetti agronomici:** Ultimata la campagna bieticola 2015. Si confermano produzioni generalmente contenute con elevate polarizzazioni. Il perdurare del caldo estivo ha limitato l'accrescimento dei fittoni nonostante gli apporti irrigui.

#### **POMODORO DA INDUSTRIA**

**Aspetti agronomici:** prosegue la raccolta con produzioni di buona qualità: attualmente si stima che siano stati raccolti oltre l' 80% degli appezzamenti.

E' stata concessa la deroga all'utilizzo della sostanza attiva Ethepon su pomodoro da industria in campi tardivi. Le condizioni climatiche di questo periodo rendono difficoltoso il regolare proseguimento della campagna di raccolta e di trasformazione pertanto si consiglia di consultare i tecnici delle O.P. per la definizione delle procedure di applicazione della sostanza sopracitata. Si raccomanda l'attenta osservazione delle indicazioni e dei limiti di impiego

---

previsti dall'attuale Disciplinare di Produzione integrata e di rispettare quanto riportato in etichetta.

**Peronospora:** ultimare la difesa nei campi in cui la raccolta è programmata per oltre metà settembre con formulati a breve periodo di carenza. Si ricorda che l'impiego di vari principi attivi (con azione similare) miscelati nella stessa botte non produce effettivi miglioramenti dal punto di vista fitosanitario. Da quest'anno il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Emilia Romagna consente l'impiego massimo di 2 sostanze attive diverse per trattamento per ciascuna avversità fungina (con esclusione dei prodotti rameici, Fosetil- al e i prodotti biologici).

## **COLTURE ARBOREE**

**CIMICI:** si segnalano presenze e danni nelle aree frutticole delle province di Modena, Bologna e Reggio Emilia causati da HALYOMORPHA HALYS.

La situazione è più tranquilla negli appezzamenti della provincia di Piacenza, nei quali non si è fino ad ora riscontrata la presenza endemica del fitofago.

Si invitano comunque i frutticoltori a segnalare presenze sospette. Si ricorda che l'utilizzo di ETOFENPROX, indirizzato alla difesa di altri fitofagi di pomacee e drupacee in fase di pre-raccolta, risulta efficace anche per il contenimento di questo insetto.

### **MELO fase fenologica: maturazione**

**Carpocapsa:** non si rilevano ulteriori catture, per cui la difesa può ritenersi ultimata.

**Mosca della frutta:** in caso di presenza si consiglia l'impiego di esche attivate.

### **PERO fase fenologica: maturazione**

**Colpo di fuoco batterico:** in presenza di sintomi sospetti, provvedere all'immediata asportazione delle parti colpite.

**Carpocapsa:** non si rilevano ulteriori catture, per cui la difesa può ritenersi ultimata.

### **VITE fase fenologica: maturazione**

**Aspetti agronomici:** al termine la vendemmia dei vitigni bianchi. A breve l'inizio della raccolta delle uve rosse.

**Tignoletta:** volo in fase terminale. La difesa può ritenersi ultimata.

**Flavescenza dorata, Legno nero:** in presenza di piante con sintomi si consiglia di contrassegnarle e provvedere successivamente alla vendemmia, alla capitozzatura o all'estirpo.



Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

### **MELO & PERO**

**Colpo di fuoco (pero):** si ricorda che le rifioriture tardive rappresentano un punto di ingresso per l'infezione batterica. In caso di presenza asportarle il prima possibile. Eliminare al più presto eventuali sintomi riscontrati dovuti alle infezioni del batterio. Effettuare trattamenti preventivi in previsione di piogge con sali di rame.

**Ticchiolatura:** valutare la presenza di sintomatologia negli impianti a maturazione tardiva. In caso di assenza sospendere la difesa. In previsione di bagnature prolungate, per gli impianti che presentano sintomatologia, si consiglia di mantenere la copertura. Intervenire preventivamente con sali di rame, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame entro 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso. Prestare particolare attenzione alla verifica in etichetta ed al rispetto dei tempi di carenza del prodotto fitosanitario impiegato.

**Carpocapsa:** si ricorda che ha inizio il periodo idoneo ad interventi preventivi di abbattimento attraverso l'impiego di NEMATODI ENTOMOPATOGENI. Si tratta di parassitoidi dei lepidotteri che provocano la morte dell'ospite penetrando nelle aperture naturali della vittima e liberando un batterio simbiote che si riproduce e origina delle tossine letali per il fitofago. I nematodi sono organismi viventi, per ottenere la loro massima efficienza è necessario seguire attentamente le procedure di impiego. L'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (da fine settembre a tutto ottobre). L'attività dei nematodi si protrae per 4 - 6 settimane dopo l'applicazione. Devono essere irrorati in presenza di temperatura non inferiore a 10-12°C per almeno 8 ore e in presenza di elevata umidità e bagnatura della vegetazione, l'ideale è l'applicazione durante una pioggia o subito dopo, il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. I nematodi possono essere distribuiti con le normali pompe irroratrici; vanno eliminati i filtri inferiori a 50 mesh e gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm. Attrezzi che erogano una pressione superiore a 5 bar possono danneggiare i nematodi. Utilizzare volumi d'acqua abbondanti e a temperatura ambiente, mantenere in agitazione la sospensione ed utilizzarla entro 10 ore dalla preparazione. Il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. Chiudere parte degli ugelli per irrorare solo la parte bassa della pianta (le larve di Carpodapsa si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto chioma). Si tratta di una strategia che non è ancora stata applicata su larga scala ma, nelle prime esperienze, ha dato alcuni risultati molto positivi. Le specie utilizzate sono *Steinernema carpocapsae* e *Steinernema feltiae* di cui sono disponibili alcuni formulati commerciali. In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi. I prodotti a base di nematodi vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese o poco più.

---

**Halyomorpha halys:** riscontrata un'elevata presenza nelle province di Modena, Reggio-Emilia e Bologna. In caso se ne riscontri la presenza in campo, contattare il tecnico di riferimento. Scheda informativa e come distinguerla da altre cimici.

**Mosca della frutta:** nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con spinosad effettuati verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale (Magnet Med).

## **PESCO, SUSINO & CILIEGIO**

**Batteriosi drupacee:** su piante da inizio caduta foglie, in caso di piogge si consiglia di intervenire nelle varietà suscettibili e particolarmente su piante giovani impiegando poltiglia bordolese (Selecta Dispress). Attenersi ai modi ed alle dosi da etichetta. Questo intervento è da intendersi come il primo di una serie di 3-4 interventi autunnali che concorrono a controllare questa patologia.

Si ricorda che gli interventi di potatura verde su drupacee sono utili al mantenimento di un buono stato fitosanitario della pianta. Si raccomanda comunque di pianificare gli interventi in previsione di tempo stabile e asciutto, o là dove previsto e pianificato, di farvi succedere un intervento contro batteriosi a base di sali di rame.

## **VITE**

**Botrite:** intervenire in maniera preventiva dalla fase di invaiatura con *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloquelificans* o *Aerobasidium pullulans*. In caso di infezione in atto intervenire con prodotti a base di bicarbonato di potassio (Karma 85, Armicarb 85).

## **OLIVO**

**Mosca dell'olivo (*Bactrocera Oleae*):** il monitoraggio evidenzia un aumento del volo degli adulti ma ovideposizione quasi nulla nelle zone di Ravenna, Bologna e Forlì-Cesena. Territorio della provincia di Rimini: il monitoraggio evidenzia aumento del volo degli adulti e ovideposizione solo in qualche raro caso sopra la soglia di intervento soprattutto dove vi è scarsa produzione con olive particolarmente ricettive perché grosse e turgide. In particolare le zone nelle quali si rilevano infestazioni sopra la soglia di intervento sono quelle di pianura e delle prime colline litoranee. In caso di lotta mediante esche avvelenate a base di spinosad (Spintor-Fly-max 8 trattamenti), si consiglia di ripetere il trattamento dopo le piogge dilavanti oppure se trascorso il tempo di efficacia del prodotto (circa 10 giorni). Notiziario di difesa A.R.P.O.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

[www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it)

**APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE**

Redazione e diffusione a cura di: **Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza**